

DIZIONARIETTO LITURGICO

LITURGIA

Liturgia della Messa: Serie di riti incentrati sulla Liturgia Eucaristica, memoriale del sacrificio di Cristo e comunione. Le parti cantate si dividono nell'*Ordinarium missae*, cioè i brani con il medesimo testo per tutte le messe: kyrie, Gloria, Credo, Sanctus e Agnus Dei, e nel *Proprium missae*, formato da brani il cui testo varia a seconda della Messa celebrata: Introito, Graduale, Alleluia o Tractus, Offertorio e Communio.

La Messa consta di diversi momenti (tra parentesi i brani cantati variabili):

Riti di introduzione (tra i quali Introito e Graduale);

Liturgia della Parola (Alleluia);

Liturgia Eucaristica (Offertorio);

Riti di Comunione (Communio);

Riti conclusione.

I brani cantati della Messa sono contenuti principalmente nel Libro Graduale; la sequenza di tutti i brani, anche quelli non cantati nel Messale o nei Libri Ordinario e Pontificale (più avanti nel Breviario).

Liturgia delle Ore (Officio divino): Liturgia della preghiera continua, articolata in giorni e ore per tutto l'anno liturgico, è così articolata (in corsivo le *Horae* maggiori):

- *Vespri*: al calar del sole; di domenica e nelle feste maggiori segnano l'inizio di quel giorno liturgico e sono detti perciò primi Vespri;

- *Compieta*: prima di andare a letto;

- *Notturni* o Mattutini (oggi Officio delle Letture): durante la notte; a seconda dell'importanza della celebrazione si possono avere da uno a tre Notturni;

- *Lodi*: all'alba;

- Prima: ore 6.00 ca. (ora soppressa);

- Terza: ore 9.00 ca.;

- Sesta: ore 12.00 ca.;

- Nona: ore 15.00 ca.;

- Secondi Vespri: nella sera stessa del giorno celebrato; sono presenti solo nelle domeniche e nelle solennità maggiori.

I brani cantati dell'Officio sono contenuti principalmente nell'Antifonario; la sequenza di tutti i brani, anche quelli non cantati, nel Breviario, che però si forma a partire dalla fine del sec. XI.

LIBRO LITURGICO (presente in RAMMSES):

Antifonario: contiene tutti brani cantati propri della Liturgia delle Ore.

Graduale: contiene tutti i brani cantati del Proprio della Messa, cioè le parti proprie di una determinata celebrazione (Introito, Graduale, Alleluia, Tractus, Offertorio e Communio).

Messale: Contiene i testi non musicati (come le Letture) e i brani delle Messe.

Ordinario: I brani sono corredati di rubriche che spiegano nel dettaglio le modalità di celebrazione del rito.

Prosario-Sequenziario: Contiene le sequenze o *prosulae*. Di solito non è a sé stante, bensì forma una sezione di un altro libro liturgico (Graduale).

Tropario: Contiene i tropi. Di solito non è a sé stante, bensì forma una sezione di un altro libro liturgico (Graduale).

TIPOLOGIA DI CANTO

Canto antifonico: i brani sono cantati alternatamente da due semicori.

Canto responsoriale: i brani sono cantati da un solista e ripetuti dal coro-assemblea, secondo il seguente ordine: Solista AB, Coro AB; solista C, coro B; solista D, coro AB.

Salmodia: cantillazione di un salmo in base ai modi (essenzialmente 8, 4 autentici e 4 plagali) della scala diatonica della melodia gregoriana, «caratterizzata dal suono fondamentale (tonica) e dalla diversa posizione di toni e semitoni»¹. Il tono con cui intonare il salmo dipende principalmente dalla cadenza finale dell'antifona su cui si innesta la dominante salmodica, cioè la corda o il grado della scala modale sulla quale il salmo è cantato.

GENERE DEI BRANI

Antifona: Testo tratto principalmente dalla Bibbia che precede e segue il Salmo e ne determina l'intonazione. Utilizzato nella Liturgia delle Ore.

Salmo: Poesia biblica tratta dal Libro dei Salmi; v. **Salmodia**.

Invitatorio: Antifona che apre la celebrazione di un'Ora liturgica.

Responsorio: Canto responsoriale proprio della Liturgia delle Ore che solitamente segue una Lettura.

Versetto: Brano introduttivo o conclusivo delle *horae* liturgiche. Da non confondere con il verso, cioè la parte mutevole dei canti responsoriali.

Introito: Antifona che apre la celebrazione di una Messa.

Graduale: Canto responsoriale eseguito dopo l'Introito, probabilmente, in origine, quando il sacerdote si apprestava a salire i gradini verso l'altare.

¹ Cattin, Giulio, *Il medioevo I*, di *Storia della musica - a cura della Società italiana di musicologia*, vol. I, parte seconda, Torino, EDT, 1979, p. 225.

Alleluia: «Nella liturgia cristiana appare come un momento di contemplazione lirica dopo il Graduale e prima del Vangelo: si esegue due volte intercalata da un versetto»²; quasi sempre presente nella Liturgia della Messa, è omesso durante i periodi penitenziali o quando è sostituito da altre acclamazioni.

Tractus: Brano cantato in luogo dell'Alleluia nei periodi di penitenza.

Offertorio: Canto che può essere in forma responsoriale, eseguito durante la processione verso l'altare con le offerte.

Communio: Canto generalmente antifonale eseguito durante la Comunione Eucaristica.

Litania: «Canto formato da brevi invocazioni di preghiera intonate su un'unica formula melodica, alla quale l'assemblea risponde con un'acclamazione»³.

Inno: Escludendo casi antichissimi (come il Trisagion) o peculiari (come certa produzione irlandese) si tratta di poesia riunita in strofe isosillabiche o isometriche per le quali si ripete la medesima melodia. Può essere cantato all'unisono da tutta l'assemblea o in modo antifonico; nella sua forma originaria è sempre privo di ritornello.

Tropo: Nato verso il sec. IX, raggiunge la sua acme nel sec. XI. Brano cantato con melodia, solitamente non in poesia, che intervalla il testo liturgico (principalmente quello della Messa) secondo diverse modalità: tropo di inquadramento, di sviluppo, di interpolazione (come il famoso tropo di Pasqua *Quem quaeritis*, dal quale si sviluppa il dramma liturgico della *Visitatio sepulchri*) o di sostituzione, in cui si giunge a una vera e propria riscrittura del testo sacro.

Sequenza: Nata verso il IX secolo, nella sua forma matura è una poesia di nuova produzione su melodia tendenzialmente preesistenze (in origine dai melismi dell'Alleluia) dalla struttura binaria, cioè con coppie di strofe tra loro isosillabiche e con la stessa melodia, di solito provviste di una strofa proemiale e una conclusiva.

STRUTTURA SITO

1) Scheda Manoscritti – descrizione del codice o dei frammenti con allegato il PDF della trascrizione dei brani cantati e l'incipit di quelli non musicati se presenti.

2) Scheda Luoghi – storia, georeferenziazione, collegamento ai mss. e ai libri liturgici.

3) Scheda Canti – DB con tutti i brani neumatizzati presenti nei codici e nei frammenti presi in considerazione, composto dai seguenti campi:

Libro: Tipologia del libro liturgico;

² Ivi, p. 217.

³ Ivi, p.224.

Occasione: Occorrenza liturgica;

Note: Annotazioni e rubriche relative alla festività;

Tempo: Tempo liturgico;

Ms.: Segnatura del manoscritto;

N.: Sigla alfanumerica progressiva identificativa del brano;

F.: Foglio in cui si trova l'incipit del brano;

Incipit: Incipit normalizzato del brano;

Brano: Testo con abbreviazioni sciolte (non segnalate) non normalizzato;

Ordo: Ordine dei brani all'interno di ciascuna occasione liturgica;

Tipologia: Tipologia del brano (Antifona, Responsorio, etc.);

CIndex: sigla alfanumerica univoca di Cantus Index (CantusID);

Lc601: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana e Biblioteca Arcivescovile, 601;

I-Far: Firenze, Biblioteca Arcivescovado, s. n.;

Note compilatore: Annotazioni al brano;

Melodia: Trascritta in carattere [Volpiano](#). Riportata solamente quando si discosta dalla tradizione nota (Graduale Romano, Triplex, Liber Usualis...);

Modo: Si segnala l'appartenenza a uno degli otto modi del canto gregoriano;

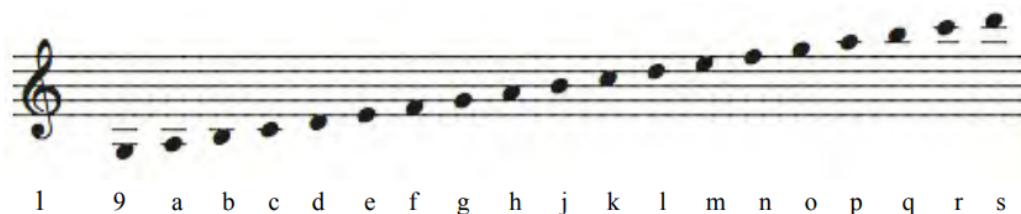
Note alla melodia.

Nella scheda Canti sono possibili diverse tipologie di ricerca.

- La prima stringa è dedicata alla ricerca testuale e riporta tutte le occorrenze, normalizzate o meno dei campi Incipit e Brano.
- La seconda è un pentagramma per la ricerca melodica, secondo i seguenti caratteri:

Chiave: "1-" (per la ricerca all'interno della melodia non immettere la chiave);

Note:



Spazio tra i neumi: "-" (attenzione, riportare sempre lo spazio tra i neumi per non inficiare la ricerca)

- Elenco a discesa con tutte le occasioni liturgiche presenti in RAMMSES selezionabili.
- Elenco a discesa con tutti i generi liturgici presenti in RAMMSES selezionabili.
- Elenco a discesa con tutti i manoscritti presenti in RAMMSES selezionabili.

4) Scheda Feste – elenco di tutte le occorrenze liturgiche presenti nei manoscritti e calendario delle festività senesi.

ABBREVIAZIONI

LITURGIA DELLE ORE

Vespri = V

Notturmo = Nott
 Primo Notturmo = Nott1
 Secondo Notturmo = Nott2
 Terzo Notturmo = Nott3
 Lodi = L
 Prima = P
 Terza = T
 Sesta = S
 Nona = N
 Secondi Vespri = V2

GENERI (da CantusIndex)

Genere	Descrizione	Messa/ Ufficio
A	Antifona	Ufficio
Ag	Agnus dei	Messa
Al	Alleluia	Messa
AlV	Versetto dell'Alleluia	Messa
AV	Versetto dell'Antifona	Ufficio
BD	Benedicamus domino	Messa, Ufficio
Ca	Cantico	Messa, Ufficio
Cm	Communio	Messa
CmV	Versetto del Communio	Messa
Gl	Gloria	Messa
Gr	Graduale	Messa
GrV	Versetto del Graduale	Messa
H	Inno	Ufficio
HV	Versetto dell'Inno	Ufficio
I	Invitatorio	Ufficio
In	Introito	Messa
InV	Versetto dell'Introito	Messa
Ky	Kyrie	Messa
Li	Litania	Ufficio
LiV	Versetto della Litania	Messa, Ufficio
Of	Offertorio	Messa
OfV	Versetto dell'Offerstorio	Messa
Pc	Postcommunio	Messa
Pn	Pater noster	Messa, Ufficio
Pr	Prefatio	Messa
Ps	Salmo	Ufficio
R	Responsorio	Ufficio
Sa	Sanctus	Messa

Sq	Sequenza	Messa
SqV	Versetto della Sequenza	Messa
Tc	Tractus	Messa
TcV	Versetto del Tractus	Messa
Tp	Tropo	Messa
V	Versetto del Responsorio	Officio
Va	Varia	Messa, Officio
VaHW	Varia nella Sett. Santa	Messa, Officio
W	Versetto dell'Officio	Officio
[?]	Non identificato	Messa, Officio

BIBLIOGRAFIA

Edizioni

GR – *Graduale Romanum*, cur. monaci di Solesme, Paris-Tournai-Roma-New York, Desclée et socii, 1961

GT – *Graduale Triplex*, cur. monaci di Solesme, Paris-Tournai, Desclée et Socii, 1979

LU – *Liber Usualis Missae et Officii*, cur. monaci di Solesme, Paris-Tournai-Roma, Desclée et Socii, 1942

Manoscritti confrontati

Lc601: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana e Biblioteca Arcivescovile, 601

I-Far: Firenze, Biblioteca Arcivescovado, s. n.

Corpus Antiphonarium Officii di Hesbert

Mss. utilizzati per il Cursus della cattedrale - CAO CC

C – Compiègne - BNF lat 17436, Ant. non notato, IX sec.

G – GB - Durham, Bibl. Cap. della Catt., B III 116, Ant. di Liège, XI sec.

B – Bamberg, Bibl. di Stato, Lit. 23, Ant. di Bamberg, XI sec.

E – Ivrea, BC, 106caol 2, Ant. d'Ivrea o di Pavia, X-XI sec.

M – Monza, BC, C. 12/75, Ant. Duomo di Monza, XI sec.

V – Verona, BC, XCVIII, Ant. di Verona, XI sec.

Mss. utilizzati per il Cursus monastico - CAO CM

H – Hartker o Svizzera, Saint-Gall, Bibl. dell'Abbazia, 390 e 391, Ant. di Hartker, 1000 ca.

R – Rheinau, Zurich, Bibl. centrale, Rh. 28, Ant. dell'abbazia di Rheinau, XIII sec.

D – Saint-Denis - BNF lat 17296, Ant. di Saint Denis, 1140-1160 ca.

F – Saint-Maur-des-Fossés - BNF lat 12584, Ant. di Saint-Maur-des-Fossés, 1075-1100 ca.

S – Silos - London, BM, add 30850, Ant. di Silos, XI sec.

L - Lombardo da Benevento?, BC, 21, Ant. mon., fine XII sec.

Bibliografia di base

- AH = *Analecta Hymnica Medii Aevi*
- Argenziano, *Iconografia sacra* = Argenziano, Raffaele, *Agli inizi dell'iconografia sacra a Siena. Culti, riti e iconografia a Siena nel XII secolo*, Firenze, Sismel. Edizioni del Galluzzo, 2000
- Baroffio, Giacomo, *Dizionario liturgico* - scaricabile dal sito personale.
- Van Dijk, Stephen J, *Sources of the modern Roman liturgy: the Ordinals by Haymo of Faversham and related documents (1243-1307)*.
- Fiorini, *Siena* = Fiorini, Alberto, *Siena. Immagini, testimonianze e miti nei toponimi della città*, Siena, edizione Al.Sa.Ba., 1991.
- Klange Addabbo, *Codici miniati* = Klange Addabbo, Bente, *Codici miniati della Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena*, Vol. I, Siena, Edisuen, 1987.

- Panti, *Musica nelle esequie* = Panti, Cecilia, *La musica nelle esequie. Uno sguardo sulle pratiche senesi nel secolo XIII*, in *Morire nel Medioevo. Il caso di Siena*, in «Buletino senese di storia patria», 110 (2204), pp. 277-306.
- Trombelli, Grisostomo, *Ordo Officiorum Ecclesiae Senensis*.
- Volpi, *Fonti liturgico-musicali* = Volpi, Antonio, *Fonti liturgico-musicali senesi dei secoli XII e XIII*, tesi di laurea inedita, A.A. 1984-85.

Inventari

- Ciaccheri, *Indice* = Ciaccheri, Giuseppe, *Indice primitivo dei manoscritti che possedeva la pubblica Libreria di Siena ne' primi anni della sua fondazione, compilato per materie dall'Abate Giuseppe Ciaccheri, Siena*.
- De Angelis, *Indice* = de Angelis, Luigi, *Indice dei Codici mss. e degli editi nel sec. XV che si conservano nella Biblioteca Com. di Siena*.
- Garosi, *Inventario* = Garosi, Gino, *Inventario dei manoscritti della biblioteca comunale di Siena*, Firenze, 1978-<1980>.
- Ilari, *La Biblioteca* = Ilari, Lorenzo, *La Biblioteca pubblica di Siena disposta secondo le materie* Siena, Tipografia All'insegna dell'ancora 1844-1848, voll. 7.
- Klange Addabbo, Bente, *Gli inventari delle antiche biblioteche senesi*, in *La miniatura italiana tra Gotico e Rinascimento. Atti del II congresso di storia della miniatura italiana, Cortona 24-26 settembre 1982*, Firenze, 1985, pp. 201-221.
- Petrucci, *Censimento* = Petrucci, Armando, *Censimento dei codici dei secoli X-XII*, in «Studi medievali», 3. serie, 9.2 (1968), pp. 1116-1194 e 11.2 (1970), pp. 1014-1133.